

PROGRAMMAZIONE - OBIETTIVI ISTITUZIONALI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE E DI PREVENZIONE 2020-2022

A. MONITORAGGI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 a) monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera a

Monitoraggio acque sotterranee, Monitoraggio acque superficiali, Monitoraggio delle acque di balneazione, Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica, Monitoraggio radioattività ambientale, Monitoraggio Campi Elettromagnetici, Monitoraggio acustico, Monitoraggio dei siti nucleari, Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa, Monitoraggio qualità dell'aria, Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria, Campagne di misura della qualità dell'aria, Monitoraggi delle condizioni ambientali dei siti Rete Natura 2000, Rilevamento e studi geologici, Monitoraggio dei movimenti franosi, Monitoraggio permafrost, Monitoraggio atmosferico, Monitoraggio meteoidrografico, Produzione servizi standard di previsione meteorologica, Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti, Elaborazioni modellistiche, Produzione servizi agrometeorologici, Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche, Produzione servizi dati provenienti da stazioni permanenti GPS, Produzione servizi nivologici, Aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, Aggiornamento dei quadro conoscitivo del territorio, Sviluppo di nuove metodologie e modellistica in campo geotematico, di telerilevamento e di interferometria satellitare, Monitoraggio pollini, Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici, Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici

Obiettivo istituzionale

1A - Affinamento delle tecniche e dei processi di monitoraggio per rispondere alle nuove esigenze di presidio ambientale e alle nuove previsioni normative

AMBITO DI ATTIVITA'	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 RISORSE IDRICHE	<ol style="list-style-type: none"> Potenziamento dell'attività di aggiornamento, adeguamento ed eventuale estensione dei protocolli analitici sulla matrice acqua per le sostanze dell'elenco di priorità in funzione: <ol style="list-style-type: none"> delle evoluzioni normative comunitarie e nazionali già intervenute dell'Analisi delle Pressioni effettuata sul territorio regionale dell'emergenza di nuove sostanze già normate o non normate, ma potenzialmente pericolose appartenenti alla categoria dei perfluorurati alchilici (PFAS) Sviluppo della conoscenza dello stato dell'ambiente attraverso l'implementazione di nuove tipologie di dati di monitoraggio: valutazione efficacia ed affinamento del monitoraggio su BIOTA con estensione dei protocolli analitici sulle sostanze dell'elenco di priorità. Relazione conclusiva del progetto e consolidamento dei valori di fondo antropico per le aree prioritarie. Individuazione delle attività propedeutiche alla realizzazione, da parte di Regione Piemonte, dei piani di gestione dell'inquinamento diffuso per le aree prioritarie Applicazione del monitoraggio degli aspetti idromorfologici per il calcolo dell'IDRAIM sui corpi idrici (RB e RA) risultati in stato elevato per tutte le altre componenti nel sessennio 2014-2019, ai fini della conferma della classificazione, in tempo utile per l'adozione del 3° PdG Po nel 2021. 	<ol style="list-style-type: none"> Messa a sistema di protocollo analitico aggiornato sulla matrice acqua ed in grado di evolversi in funzione di emergenza o diffusione di sostanze dell'elenco di priorità non ancora indagate o appartenenti a categorie di sostanze non normate, ma potenzialmente pericolose (PFAS) nell'ambiente acquatico. Messa a sistema del monitoraggio BIOTA nell'ambito della valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali n.d. n.d. 	<ol style="list-style-type: none"> n.d. n.d. n.d. n.d.
2 RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	<ol style="list-style-type: none"> Analisi di rischio frane con metodo da Direttiva Alluvioni con particolare riferimento alle frane monitorate Miglioramento delle modalità operative di condivisione ed analisi di base dati territoriali per la conoscenza dei rischi naturali e dei dati interferometrici.* 	<ol style="list-style-type: none"> Aggiornamento disciplinare regionale sulle frane alla luce dell'analisi di rischio e classificazione pericolosità frane Supporto alle attività di gestione del PS Journal 	<ol style="list-style-type: none"> Prosecuzione attività e servizi attivati
3 AGENTI FISICI	<ol style="list-style-type: none"> Progetto monitoraggio CEM nell'ambito del Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - Addendum (D.G.R. n. 33-8560 del 15 marzo 2019) Adeguamento delle reti di monitoraggio radiologico ambientale alle disposizioni derivanti dal recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom sulle norme fondamentali di sicurezza per la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti (BSS) 	<ol style="list-style-type: none"> Applicazione delle nuova normativa tecnica per la valutazione delle emissioni da impianti 5G e determinazione dell'impatto elettromagnetico conseguente lo sviluppo di questa nuova tecnologia con particolare riferimento ad alcune aree urbane con maggiore densità di impianti per telecomunicazione n.d. 	<ol style="list-style-type: none"> Applicazione delle nuova normativa tecnica per la valutazione delle emissioni da impianti 5G e determinazione dell'impatto elettromagnetico conseguente lo sviluppo di questa nuova tecnologia con particolare riferimento ad alcune aree urbane con maggiore densità di impianti per telecomunicazione n.d.
4 SUOLO E BONIFICHE	<ol style="list-style-type: none"> Sviluppo dello studio sull'analisi Ambientale sulla contaminazione diffusa del suolo, ai fini dei piani di inquinamento diffuso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e per la definizione di valori di fondo naturale 	<ol style="list-style-type: none"> Sviluppo dello studio sull'analisi Ambientale sulla contaminazione diffusa del suolo, ai fini dei piani di inquinamento diffuso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e per la definizione di valori di fondo naturale 	<ol style="list-style-type: none"> Sviluppo dello studio sull'analisi Ambientale sulla contaminazione diffusa del suolo, ai fini dei piani di inquinamento diffuso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e per la definizione di valori di fondo naturale

A. MONITORAGGI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 a) monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera a

Monitoraggio acque sotterranee, Monitoraggio acque superficiali, Monitoraggio delle acque di balneazione, Produzione degli indicatori dello stato quantitativo della Risorsa Idrica, Monitoraggio radioattività ambientale, Monitoraggio Campi Elettromagnetici, Monitoraggio acustico, Monitoraggio dei siti nucleari, Monitoraggio del suolo e valutazione della contaminazione diffusa, Monitoraggio qualità dell'aria, Produzione servizi standard di previsione di qualità dell'aria, Campagne di misura della qualità dell'aria, Monitoraggi delle condizioni ambientali dei siti Rete Natura 2000, Rilevamento e studi geologici, Monitoraggio dei movimenti franosi, Monitoraggio permafrost, Monitoraggio atmosferico, Monitoraggio meteoidrografico, Produzione servizi standard di previsione meteorologica, Produzione servizi di previsione meteorologica a supporto della viabilità e trasporti, Elaborazioni modellistiche, Produzione servizi agrometeorologici, Produzione servizi di prevenzione sanitaria delle emergenze climatiche, Produzione servizi dati provenienti da stazioni permanenti GPS, Produzione servizi nivologici, Aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio, Aggiornamento dei quadro conoscitivo del territorio, Sviluppo di nuove metodologie e modellistica in campo geotematico, di telerilevamento e di interferometria satellitare, Monitoraggio pollini, Monitoraggio effetti sanitari dei rischi climatici, Produzione servizi di prevenzione sanitaria inerenti i pollini allergenici

Obiettivo istituzionale

1A - Affinamento delle tecniche e dei processi di monitoraggio per rispondere alle nuove esigenze di presidio ambientale e alle nuove previsioni normative

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
5	BIODIVERSITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contributo tecnico per lo sviluppo di un protocollo di monitoraggio degli habitat forestali in rete Natura 2000 ai sensi dell'art 17 della Direttiva "Habitat"; 2. Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contributo tecnico per la definizione e lo sviluppo di una rete di habitat/Siti rN2000 sui quali applicare il protocollo di monitoraggio per gli habitat forestali; 2. Applicazione dei protocolli di monitoraggio sulle specie esotiche invasive vegetali nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica del protocollo di monitoraggio degli habitat forestali tramite la sua applicazione sperimentale su n. 2/3 habitat forestali target da definire congiuntamente; 2. Proseguimento applicazione dei protocolli di monitoraggio sulle specie esotiche invasive vegetali nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)
6	QUALITA' DELL'ARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto alla realizzazione del nuovo Programma di Valutazione della qualità dell'aria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione del Programma di Valutazione, con riferimento alle modifiche al Sistema Regionale per il Rilevamento della qualità dell'aria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proseguimento implementazione del Programma di Valutazione, con riferimento alle modifiche al Sistema Regionale per il Rilevamento della qualità dell'aria.

* Obiettivi da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.5 di integrazione dei sistemi informativi nel Sistema delle Conoscenze Ambientali

B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 b) controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera a)

Verifica dei controlli delegati e degli autocontrolli sui depuratori di acque reflue, Controllo scarichi idrici, Controllo pressioni su corpi idrici, Campagne di indagine su acque superficiali, Controllo emissioni radiazioni non ionizzanti da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti, Controllo radon, Sorveglianza radiazioni ionizzanti connesse ai siti sede di impianti ciclo nucleare, Sorveglianza fonti di rischio radiologico non riconducibili ai siti nucleari, Indagini su sorgenti di radiazione ottica naturali e artificiali, Controllo rumore, Controllo campi elettromagnetici su segnalazione, Controllo produttori rifiuti speciali, Controllo soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti, Controllo dello spandimento dei fanghi di depurazione e dei reflui zootecnici in agricoltura, Controllo amianto di origine antropica e naturale, Mappatura amianto, Fornitura di servizi di prova su matrici contenenti amianto, Controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo, Controllo contaminazione del suolo, Controllo nel corso delle bonifiche di siti contaminati, Controllo finalizzato alla certificazione finale di avvenuta bonifica, Verifica degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera, Controllo emissioni in atmosfera, Controllo inquinamento atmosferico, Controllo aziende soggette alla normativa IPPC, Verifica Sistemi di Gestione della Sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante, Verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso e pareri tecnici, Valutazione di Rapporti di Sicurezza e Nulla Osta di fattibilità di aziende a rischio di incidente rilevante, Mappatura e rilevamento delle litologie con amianto

Obiettivi istituzionali

1B - Miglioramento delle tecniche di controllo e analisi degli esiti di attività avviate negli anni scorsi

2B - Orientamento dei controlli a fenomeni critici ricorrenti per le diverse matrici ambientali

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	RISORSE IDRICHE	<ol style="list-style-type: none"> Attività di analisi integrata dei dati ambientali disponibili e svolgimento di indagini sulle fonti di pressione antropica o naturale note o presunte, funzionali a determinare le cause ignote ricorrenti di deterioramento dello Stato Chimico (ad es. criticità da Hg, Cd, Ni, PFOS, pesticidi...) nei corpi idrici superficiali o sotterranei. Sviluppo di un sistema di segnalazione rapido (max. 30gg. dal rilevamento) verso la Direzione Ambiente - Settore Tutela delle Acque, corredato da ipotesi di presunta causa, riguardante eventuali superamenti inattesi di SQA-CMA o comunque valori abnormi rilevati per parametri privi di SQA (es. nutrienti) nel corso delle attività di monitoraggio routinario per la definizione dello stato qualitativo dei CI superficiali e sotterranei. 	<ol style="list-style-type: none"> Rif. 1A.1.1. Attivazione del sistema di segnalazione rapido. 	<ol style="list-style-type: none"> n.d. Messa a regime del sistema di segnalazione rapido. Attivazione di verifiche sulle cause presunte per le criticità segnalate a cadenza biennale.
2	RIFIUTI E AMIANTO	<ol style="list-style-type: none"> Piano regionale amianto (D.C.R. 1 marzo 2016, n. 124 – 7279) 2016-2020: a) prosecuzione delle attività di mappatura dell'amianto di origine naturale ed antropica; b) sviluppi ed applicazione del "Piano di indagini per studi geologici in aree con probabilità di occorrenza di amianto naturale"; c) monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperse in Microscopia Elettronica a Scansione (SEM) in aree con diffusa presenza di affioramenti in prossimità di zone abitate o intensamente frequentate. Supporto alla definizione di linee guida per l'impiego di siti estrattivi inattivi, prioritariamente in sotterraneo, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti contenenti amianto ed alla definizione di criteri ambientali per la localizzazione, a grande scala, di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti contenenti amianto. Attività di coordinamento con Regione, Province, Città Metropolitana e altri organi di vigilanza per implementare e ottimizzare il controllo di filiera sugli impianti che effettuano il recupero di rifiuti, finalizzato alla prevenzione di fenomeni di incendio. Prosecuzione su altre tipologie. 	<ol style="list-style-type: none"> n.d. n.d. Attività di coordinamento con Regione, Province, Città Metropolitana e altri organi di vigilanza per implementare e ottimizzare il controllo di filiera sugli impianti che effettuano il recupero di rifiuti, finalizzato alla prevenzione di fenomeni di incendio. Prosecuzione su altre tipologie. 	<ol style="list-style-type: none"> n.d. n.d. Attività di coordinamento con Regione, Province, Città Metropolitana e altri organi di vigilanza per implementare e ottimizzare il controllo di filiera sugli impianti che effettuano il recupero di rifiuti, finalizzato alla prevenzione di fenomeni di incendio. Completamento.
3	BIODIVERSITA'	<ol style="list-style-type: none"> Pianificazione e gestione degli interventi di contenimento/eradicatione di specie esotiche invasive vegetali sul territorio piemontese in coordinamento con gli operai forestali regionali e verifica efficacia dei risultati. 	<ol style="list-style-type: none"> Pianificazione e gestione degli interventi di contenimento/eradicatione di specie esotiche invasive vegetali sul territorio piemontese in coordinamento con gli operai forestali regionali e verifica efficacia dei risultati. 	<ol style="list-style-type: none"> Pianificazione e gestione degli interventi di contenimento/eradicatione di specie esotiche invasive vegetali sul territorio piemontese in coordinamento con gli operai forestali regionali e verifica efficacia dei risultati.

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 c) attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera c)

Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria, Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Geografico Ambientale dell'Agenzia, Rapporti sullo stato dell'ambiente, Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti, Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati, Alimentazione sistema informativo regionale SIVIA, Alimentazione sistemi informativi SIRI e SINTAI, Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'Inventario Regionale delle Emissioni, Alimentazione catasto regionale sorgenti di campo elettromagnetico, Servizi di previsione meteorologica per i media, Gestione Punto Focale Regionale, Informazione ai media, Informazione diretta ai cittadini

Obiettivi istituzionali

1C - Supporto tecnico per la generazione di dati utili alla divulgazione di informazioni ambientali a supporto delle pianificazioni regionali e dei progetti in atto

2C - Supporto alle strutture regionali nelle situazioni critiche all'interno di procedimenti amministrativi e processuali di particolare rilevanza territoriale ed economica

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	RIFIUTI E AMIANTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di report relativi agli indicatori previsti nel Piano di Monitoraggio del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali. 2. Supporto tecnico per la predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio previsti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei fanghi di depurazione e nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali. 3. Supporto alle attività inerenti la gestione dati in ambito rifiuti, anche ai fini dei compiti dell'Osservatorio regionale e supporto tecnico alla gestione di problematiche relative alla materia (corretta gestione dei rifiuti, impiantistica, controlli autorizzativi, applicazione delle normative). 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di report relativi agli indicatori previsti nel Piano di Monitoraggio del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali; 2. Supporto tecnico per la predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio previsti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei fanghi di depurazione e nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di report relativi agli indicatori previsti nel Piano di Monitoraggio del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali; 2. Supporto tecnico per la predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio previsti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei fanghi di depurazione e nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali.
2	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione, nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento per l'implementazione dell'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) dei dati e dei servizi di competenza, con particolare riferimento ai risultati del Piano Paesaggistico.* 2. Organizzazione e gestione delle basi dati, definizione dei flussi informativi orientati alla diffusione dei dati geotecnici, geofisici e della microzonazione sismica.* 3. Sviluppo di un protocollo per la condivisione e la restituzione dei dati ambientali afferenti ai diversi monitoraggi ARPA di interesse ai fini: * <ol style="list-style-type: none"> a. della conservazione della biodiversità con focus specifico per il Report ex art. 17 Direttiva 92/43/CEE "Habitat". b. del rilevamento della componente ittica finalizzato all'aggiornamento della situazione della fauna ittica e alla comparazione con i risultati di precedenti monitoraggi. 4. Condivisione, nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali, dei dati analitici e dei dati relativi all'attività di controllo effettuata da Arpa nei differenti ambiti di attività. Messa a regime del modello per la matrice acque, per gli impianti di gestione rifiuti a rischio incendio e progressiva estensione alle differenti tipologie di impianto.* 5. Integrazione dei flussi informativi verso Regione Piemonte nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali.* 6. Integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)** 7. Sperimentazione della condivisione dei dati trasmessi come autocontrolli** 8. Riesame del sito istituzionale per incrementarne il grado di accessibilità e fruibilità, con particolare attenzione alla profilazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione, nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento per l'implementazione dell'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) dei dati e dei servizi di competenza, con particolare riferimento ad ulteriori temi da specificare. 2. n.d. 3. Applicazione del protocollo per la condivisione e la restituzione dei dati ambientali afferenti ai diversi monitoraggi ARPA di interesse ai fini della conservazione della biodiversità; focus specifico per il Report ex art. 17 Direttiva 92/43/CEE "Habitat". * 4. Individuazione di nuovi ambiti di attività e/o tipologie di impianto per la condivisione dei dati nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali 5. Integrazione dei flussi informativi verso Regione Piemonte nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali.* 6. Integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)** 7. Consolidamento della condivisione dei dati analitici derivanti da attività di controllo e dei dati trasmessi come autocontrolli.** 8. n.d. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione, nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento per l'implementazione dell'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) dei dati e dei servizi di competenza, con particolare riferimento ad ulteriori temi da specificare. 2. n.d 3. n.d 4. Individuazione di nuovi ambiti di attività e/o tipologie di impianto per la condivisione dei dati nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali 5. Integrazione dei flussi informativi verso Regione Piemonte nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali.* 6. Integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)** 7. Consolidamento della condivisione dei dati analitici derivanti da attività di controllo e dei dati trasmessi come autocontrolli.** 8. n.d.

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 c) attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195. Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera c)

Fornitura di dati meteorologici, idrologici e di qualità dell'aria, Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Geografico Ambientale dell'Agenzia, Rapporti sullo stato dell'ambiente, Gestione della sezione regionale del catasto rifiuti, Alimentazione dell'anagrafe dei siti contaminati, Alimentazione sistema informativo regionale SIVIA, Alimentazione sistemi informativi SIRI e SINTAI, Aggiornamento ed elaborazione dei dati raccolti nell'Inventario Regionale delle Emissioni, Alimentazione catasto regionale sorgenti di campo elettromagnetico, Servizi di previsione meteorologica per i media, Gestione Punto Focale Regionale, Informazione ai media, Informazione diretta ai cittadini

Obiettivi istituzionali

1C - Supporto tecnico per la generazione di dati utili alla divulgazione di informazioni ambientali a supporto delle pianificazioni regionali e dei progetti in atto

2C - Supporto alle strutture regionali nelle situazioni critiche all'interno di procedimenti amministrativi e processuali di particolare rilevanza territoriale ed economica

AMBITO DI ATTIVITA'	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	degli utenti esterni affinché sia consentito l'accesso ad informazioni diversificate a seconda delle esigenze ed all'ottimizzazione del collegamento tra il sito e le basi dati presenti in Arpa.		
3 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1. Monitoraggio unico della pianificazione e programmazione regionale: definizione di uno strumento/modello di lettura/valutazione (completo di un set di indicatori) della sostenibilità di piani e programmi a scala di Ambiti Integrati territoriali (AIT) di cui al Piano Territoriale Regionale. Definizione del quadro di riferimento per indirizzare l'"autovalutazione" della sostenibilità degli strumenti di pianificazione comunale.	1. Monitoraggio unico della pianificazione e programmazione regionale: applicazione scalare del modello di monitoraggio/valutazione della sostenibilità ai diversi livelli territoriali (province, città metropolitana, comuni, ...).	1. Supporto alle attività di monitoraggio della pianificazione e programmazione regionale.
4 AGENTI FISICI	1. Acquisizione, organizzazione e aggiornamento dei dati delle mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali nel Sistema informativo agenziale nell'ambito e in raccordo con gli obiettivi dell'infrastruttura geografica regionale. *, ** 2. Supporto alla struttura regionale (competente) nelle attività finalizzate all'istituzione dell'archivio delle sorgenti di radiazioni ionizzanti di cui all'articolo 9 della l.r. 5/2010. L'attività consiste, in prima battuta, nella valutazione congiunta dei dati che l'archivio dovrebbe contenere ai sensi della norma vigente (l.r. 5/2010, d.lgs 230/95, d.lgs 52/2007) e delle modalità con cui gli stessi potrebbero essere reperiti.	1. Acquisizione, organizzazione e aggiornamento dei dati delle mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali nel Sistema informativo agenziale nell'ambito e in raccordo con gli obiettivi dell'infrastruttura geografica regionale. *, ** 2. n.d.	1. Acquisizione, organizzazione e aggiornamento dei dati delle mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali nel Sistema informativo agenziale nell'ambito e in raccordo con gli obiettivi dell'infrastruttura geografica regionale. *, ** 2. n.d.
5 BIODIVERSITA'	1. Partecipazione ai tavoli degli esperti per la definizione delle aree importanti per la biodiversità, elaborazione dati e applicazione metodologia regionale per la definizione del disegno di rete ecologica della Provincia di Cuneo nell'ambito del Progetto europeo PITEM.	1. Proseguimento elaborazione dati e applicazione metodologia regionale per la definizione del disegno di rete ecologica della Provincia di Cuneo nell'ambito del Progetto europeo PITEM.	1. Proseguimento elaborazione dati e applicazione metodologia regionale per la definizione del disegno di rete ecologica della Provincia di Cuneo nell'ambito del Progetto europeo PITEM.
6 QUALITA' DELL'ARIA	1. Studio di fattibilità organizzativa per il trasferimento della gestione tecnica dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera 2. Progettazione condivisa nuovo sistema informativo per la diffusione delle informazioni inerenti la qualità dell'aria.* 3. Progettazione del Sistema Regionale di Qualità dell'Aria ai fini degli obblighi normativi imposti dalla Decisione 850/2011	1. Affiancamento nella gestione tecnica dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera 2. Attività di competenza per la realizzazione del nuovo sistema informativo per la diffusione delle informazioni inerenti la qualità dell'aria.* 3. Implementazione del Sistema Regionale di Qualità dell'Aria ai fini degli obblighi normativi imposti dalla Decisione 850/2011 con proposta di adeguamento carta dei servizi	1. Prosecuzione attività e servizi attivati.*

* Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.5 di integrazione dei sistemi informativi nel Sistema delle Conoscenze Ambientali

** Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.6 di integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)

D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 d) attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale, mediante la redazione di consulenze tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici.

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)

--

--

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
n.d.	n.d.	1. n.d.	1. n.d.	1. n.d.

E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 e) supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)

Valutazioni per la definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, Valutazioni acustiche preventive, Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti, - Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti, Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti, Studi, analisi ambientale e ricerca applicata in campo acustico, Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, Stesura di piani di caratterizzazione ed esecuzione caratterizzazione di siti contaminati, Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica, Supporto tecnico nelle procedure AIA, Supporto per la redazione dei Piani di Emergenza Esterna e pareri tecnici, Supporto tecnico nelle procedure di VIA, Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS, Supporto tecnico nelle procedure di AUA, Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS, Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza, B6.19 - Valorizzazione e tutela degli ecosistemi, Valutazioni idrologiche ed idrauliche

Obiettivo istituzionale

1E - Focalizzazione sulle attività di supporto alla predisposizione dei piani e progetti in via di nuova emanazione e di aggiornamento

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	QUALITÀ DELL'ARIA	1. Contributo alla redazione dei Piani stralcio del Piano regionale della qualità dell'aria relativi a specifici comparti emissivi, anche attraverso l'implementazione di nuove tecniche conoscitive, con particolare riferimento al <i>source apportionment</i> . (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3).	1. Contributo alla redazione dei Piani stralcio del Piano regionale della qualità dell'aria relativi a specifici comparti emissivi. (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3);	1. Contributo alla redazione dei Piani stralcio del Piano regionale della qualità dell'aria relativi a specifici comparti emissivi. (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3);
2	RISORSE IDRICHE	1. Predisposizione programma pluriennale di monitoraggio delle acque ai sensi della D.Q.A. 2. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli delegati eseguiti dai gestori del SII e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli stessi. Avvio e sperimentazione (vedi sistema informativo ambientale lettera C).**	1. Attività propedeutica per la predisposizione del bilancio idrico delle acque sotterranee 2. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli delegati eseguiti dai gestori del SII e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli stessi. Attivazione. **	1. n.d. 2. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli delegati eseguiti dai gestori del SII e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli stessi. Messa a regime. **
3	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1. Predisposizione prodotti climatici di riferimento regionale e diffusione attraverso il sistema informativo ambientale dell'Agenzia 2. Contributo alla predisposizione del documento preliminare sulla strategia regionale di contrasto al cambiamento climatico anche attraverso il supporto, predisposizione materiali e la partecipazione ai gruppi di animazione per le tematiche rischi naturali, acque, salute, biodiversità ed agricoltura, pianificazione territoriale 3. Supporto alla progettazione di un osservatorio regionale sui cambiamenti climatici	1. n.d. 2. Contributo alla redazione della proposta di strategia regionale di contrasto al cambiamento climatico. 3. Contributo tecnico per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio della Direttiva Alluvioni.	1. Prosecuzione attività e servizi attivati.

E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 e) supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)

Valutazioni per la definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, Valutazioni acustiche preventive, Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti, - Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti, Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti, Studi, analisi ambientale e ricerca applicata in campo acustico, Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, Stesura di piani di caratterizzazione ed esecuzione caratterizzazione di siti contaminati, Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica, Supporto tecnico nelle procedure AIA, Supporto per la redazione dei Piani di Emergenza Esterna e pareri tecnici, Supporto tecnico nelle procedure di VIA, Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS, Supporto tecnico nelle procedure di AUA, Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS, Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza, B6.19 - Valorizzazione e tutela degli ecosistemi, Valutazioni idrologiche ed idrauliche

Obiettivo istituzionale

1E - Focalizzazione sulle attività di supporto alla predisposizione dei piani e progetti in via di nuova emanazione e di aggiornamento

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
4	IMPIANTI ED ENERGIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei contenuti dei piani di monitoraggio e controllo (PMC) per alcune tipologie di attività produttive e formulazione di standard di riferimento anche a fronte della presenza di BATc approvate. Prosecuzione attività per ulteriori tipologie di attività produttive. 2. Analisi dei contenuti delle autorizzazioni ambientali per il supporto alle autorità competenti nella standardizzazione delle prescrizioni autorizzative generali per tipologia d'impianto. 3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli di cui al PMC e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. Avvio e sperimentazione. *,** 4. Supporto al coordinamento delle attività autorizzative e di controllo sul territorio regionale in relazione alle emissioni in atmosfera attraverso: a) realizzazione e mantenimento di un tavolo di confronto periodico Regione-Arpa-Province-Città Metropolitana di Torino; b) perfezionamento normativa regionale (autorizzazioni di carattere generale, Linea Guida SME e SAE, report autocontrolli, ecc.); standardizzazione di prescrizioni autorizzative e posizioni interpretative (cfr. p.2.). 5. Contributo alla redazione dei Piani stralcio al Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), previsti su specifici tematismi energetici dall'art. 6, c. 2bis della L.r. 23/2002. (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3). 6. Applicazione pilota per il supporto alla rivisitazione del PMA del PEAR a valle dell'adozione del Programma d'Azione ai sensi della L.r. 23/2002. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei contenuti dei piani di monitoraggio e controllo (PMC) per alcune tipologie di attività produttive e formulazione di standard di riferimento anche a fronte della presenza di BATc approvate. Prosecuzione attività per ulteriori tipologie di attività produttive. 2. Analisi dei contenuti delle autorizzazioni ambientali per il supporto alle autorità competenti nella standardizzazione delle prescrizioni autorizzative generali per tipologia d'impianto. Prosecuzione attività per ulteriori tipologie di attività produttive. 3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli di cui al PMC e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. Avvio e sperimentazione. *,** 4. Mantenimento e prosecuzione delle attività avviate nel 2020 5. Contributo alla redazione dei Piani stralcio al Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), previsti su specifici tematismi energetici. (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3). 6. Primi contributi alla effettuazione del monitoraggio dell'efficacia delle scelte del Piano e del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d. 2. Analisi dei contenuti delle autorizzazioni ambientali per il supporto alle autorità competenti nella standardizzazione delle prescrizioni autorizzative generali per tipologia d'impianto. Completamento. 3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli di cui al PMC e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. Avvio e sperimentazione. *,** 4. Mantenimento e prosecuzione delle attività avviate nel 2020 e 2021. 5. Contributo alla redazione dei Piani stralcio al Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), previsti su specifici tematismi energetici. (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3). 6. Contributo al monitoraggio dell'efficacia delle scelte del Piano e del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, nonché supporto alla valutazione della possibile retroazione.
5	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prime analisi per l'integrazione del tema relativo al "cambiamento climatico" (sia in termini di mitigazione sia di adattamento) nelle procedure di VIA, come indicato anche dalle Linee guida della Commissione europea (novembre 2017). Individuazione di categorie progettuali e relative tipologie di condizioni ambientali. 2. Supporto alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile: a) definizione del sistema di indicatori utili alla lettura della sostenibilità del Piemonte; b) analisi del posizionamento e lettura delle criticità. 3. Supporto alla redazione di un quadro conoscitivo ambientale comune e indirizzi metodologici di stima e valutazione per la redazione degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, in particolare per la documentazione necessaria alle procedure di VAS. Analisi per la definizione di linee guida. 4. Orientare i sistemi di monitoraggio ambientale degli strumenti di programmazione e pianificazione regionali in funzione della sostenibilità. Primi indirizzi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prime analisi per l'integrazione del tema relativo al "cambiamento climatico" (sia in termini di mitigazione sia di adattamento) nelle procedure di VIA, come indicato anche dalle Linee guida della Commissione europea (novembre 2017). Individuazione di categorie progettuali e relative tipologie di condizioni ambientali. Proseguimento/completamento attività. 2. Supporto alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. 3. Supporto alla redazione di un quadro conoscitivo ambientale comune e indirizzi metodologici di stima e valutazione per la redazione degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, in particolare per la documentazione necessaria alle procedure di VAS. Definizione di linee guida. 4. Orientare i sistemi di monitoraggio ambientale degli strumenti di programmazione e pianificazione regionali in funzione della sostenibilità. Definizione linee guida. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d. 2. Supporto all'implementazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. 3. n.d. 4. n.d.

E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONI E NORMATIVA AMBIENTALE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 e) supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)

Valutazioni per la definizione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, Valutazioni su impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, Valutazioni acustiche preventive, Valutazioni per compatibilità emissione elettrodotti, - Valutazioni piani di risanamento in materia di radiazioni non ionizzanti, Supporto ai regolamenti comunali in materia di radiazioni non ionizzanti, Studi, analisi ambientale e ricerca applicata in campo acustico, Valutazione elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, Stesura di piani di caratterizzazione ed esecuzione caratterizzazione di siti contaminati, Supporto tecnico alla gestione amministrativa dell'iter di bonifica, Supporto tecnico nelle procedure AIA, Supporto per la redazione dei Piani di Emergenza Esterna e pareri tecnici, Supporto tecnico nelle procedure di VIA, Valutazione della compatibilità ambientale dei piani/programmi sottoposti a VAS, Supporto tecnico nelle procedure di AUA, Supporto alla redazione del rapporto ambientale VAS, Supporto tecnico nelle procedure di valutazione di incidenza, B6.19 - Valorizzazione e tutela degli ecosistemi, Valutazioni idrologiche ed idrauliche

Obiettivo istituzionale

1E - Focalizzazione sulle attività di supporto alla predisposizione dei piani e progetti in via di nuova emanazione e di aggiornamento

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
6	RIFIUTI E AMIANTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione del DPR 120/2017: monitoraggio e verifica delle procedure esaminate. 2. Supporto tecnico alla definizione di protocolli e linee guida per l'applicazione del DPR 120/2017 in aree con possibile presenza di amianto naturale. 3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. *,** 4. Supporto tecnico-scientifico per la "Valutazione di modalità per lo smaltimento finale dei fanghi di depurazione (Cod. 190805) delle acque reflue urbane prodotti in Regione Piemonte, in funzione della definizione della futura programmazione regionale e della possibile evoluzione della normativa nazionale di settore". 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d. 2. n.d. 3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. *,** 4. Supporto tecnico-scientifico per la "Valutazione di modalità per lo smaltimento finale dei fanghi di depurazione (Cod. 190805) delle acque reflue urbane prodotti in Regione Piemonte, in funzione della definizione della futura programmazione regionale e della possibile evoluzione della normativa nazionale di settore". 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d. 2. n.d. 3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. Messa a regime. *,** 4. Supporto tecnico-scientifico per la "Valutazione di modalità per lo smaltimento finale dei fanghi di depurazione (Cod. 190805) delle acque reflue urbane prodotti in Regione Piemonte, in funzione della definizione della futura programmazione regionale e della possibile evoluzione della normativa nazionale di settore".
7	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d. 	<ol style="list-style-type: none"> 2. n.d. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d.
8	SUOLO E BONIFICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto nella costruzione di indicatori finalizzati alla definizione di criteri di priorità per gli interventi di bonifica ai fini della stesura, da parte della Regione Piemonte, del Piano Regionale di Bonifica dei siti contaminati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d.
9	AGENTI FISICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione di una linea guida per la predisposizione/aggiornamento delle mappature acustiche da parte delle amministrazioni pubbliche gestori di infrastrutture di trasporto (Province/Città Metropolitana, Comuni) (solo anno 2020) 2. Istruttoria tecnica per la verifica delle mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali, ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 194/05, e supporto alla trasmissione dei relativi dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d.

* Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.5 di integrazione dei sistemi informativi nel Sistema delle Conoscenze Ambientali

** Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.6 di integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)

F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 f) supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all'articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)

--

Obiettivo istituzionale

1F - Supporto tecnico alla realizzazione degli obiettivi regionali di prevenzione sanitaria

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	1. SUPPORTO PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA ALLA	<p>1. Relativamente al programma "Ambiente e Salute" del PRP 2014-2019 prosecuzione delle attività avviate sino all'emanazione del nuovo Piano Regionale di Prevenzione che recepirà gli indirizzi del PNP 2020-2025:</p> <p>a. realizzazione del modulo tecnico del Progetto "Un patentino per lo smartphone";</p> <p>b. supporto ai Dipartimenti di Prevenzione per le attività di formazione previste nell'ambito del tavolo regionale;</p> <p>c. definizione di strategie di utilizzo e valorizzazione dell'Atlante Ambiente e Salute;</p> <p>d. concorso alla definizione del piano annuale delle ispezioni REACH e partecipazione alle medesime con personale abilitato;</p> <p>e. attuazione del piano nazionale dei controlli analitici REACH su sostanze, miscele ed articoli;</p> <p>f. concorso alla definizione delle programmazione annuale dei controlli sui prodotti cosmetici ed effettuazione delle attività analitiche di laboratorio, secondo le linee di indirizzo regionali o secondo indicazioni nazionali, ove presenti;</p> <p>g. partecipazione al tavolo di lavoro regionale per la definizione di linee di indirizzo per la costruzione/ristrutturazione di edifici in chiave eco-compatibile;</p> <p>h. controlli congiunti con le ASL su apparecchiature abbronzanti.</p> <p>2. Partecipazione ai lavori per la definizione della programmazione regionale <u>pluriennale</u> sul tema "Ambiente, clima e salute", in coerenza con le indicazioni del PNP 2020-2025 e collaborazione attiva alla realizzazione delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi indicati.</p> <p>3. Analisi ed implementazione di strumenti finalizzati alla condivisione ed all'interscambio dei dati relativi al controllo delle acque destinate al consumo umano tra il LIMS Arpa ed il sistema informativo regionale denominato SIAN PIEMONTE.*</p> <p>4. Supporto alla definizione di atti di indirizzo regionali finalizzati al coordinamento della gestione degli esposti in materia di tutela ambientale e sanitaria, ad integrazione della DGR n.7/2016 di definizione dei rapporti tra i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Regionali, l'Agenzia per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte, le Province, la Città metropolitana ed i Comuni.</p> <p>5. Relativamente alla tematica "Lavoro e salute" partecipazione al progetto "Iniziativa a sostegno del programma "Lavoro e salute" per la prevenzione di malattie professionali connesse a rischi da agenti chimici e cancerogeni"</p>	<p>1. Partecipazione ai lavori per la definizione della programmazione regionale <u>annuale</u> sul tema "Ambiente, clima e salute" e collaborazione attiva alla realizzazione delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi indicati.</p> <p>2. n.d.</p> <p>3. Messa a regime degli strumenti di condivisione dei dati e valutazione di nuovi ambiti di estensione.*</p> <p>4. n.d.</p> <p>5. Relativamente alla tematica "Lavoro e salute" partecipazione al progetto "Iniziativa a sostegno del programma "Lavoro e salute" per la prevenzione di malattie professionali connesse a rischi da agenti chimici e cancerogeni"</p>	<p>1. Partecipazione ai lavori per la definizione della programmazione regionale <u>annuale</u> sul tema "Ambiente, clima e salute" e collaborazione attiva alla realizzazione delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi indicati.</p> <p>2. n.d.</p> <p>3. Messa a regime degli strumenti di condivisione dei dati e valutazione di nuovi ambiti di estensione.*</p> <p>4. n.d.</p> <p>5. n.d.</p>

* Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.5 di integrazione dei sistemi informativi nel Sistema delle Conoscenze Ambientali

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 g) collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera c)

Programmi di informazione ed educazione ambientale

Obiettivo istituzionale

1G - Orientamento delle iniziative di educazione e formazione ambientale alla realizzazione dei piani regionali

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	RIFIUTI E AMIANTO	1. Iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre il rischio amianto.	1. n.d.	1. n.d.
2	COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	1. Realizzazione di iniziative informative/comunicative che, in relazione alle tematiche ambientali, illustrino e diffondano specificità tecniche e procedurali sia ai cittadini che agli Enti coinvolti.	1. n.d.	1. n.d.

H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 h) partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale, nonché collaborazione con gli organismi aventi compiti di vigilanza e ispezione

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)

Produzione servizi per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile

Obiettivo istituzionale

1H - Affinamento delle modalità di interazione con il sistema di allertamento

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema di allertamento: validazione dei prodotti ed affinamento dei documenti predisposti dal centro funzionale in corso di evento 2. Valanghe: supporto tecnico all'attuazione dell'art. 19 della L.R. 14/2019 anche attraverso l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sul pericolo valanghe 3. Incendi boschivi: supporto alla ridefinizione della zonazione del rischio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema di allertamento: supporto all'integrazione delle procedure regionali con la piattaforma nazionale IT-Alert 2. Valanghe: prosecuzione aggiornamento del quadro conoscitivo con particolare riferimento alle aree antropizzate 3. Incendi boschivi: Aggiornamento delle componenti del sistema di previsione del pericolo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n.d. 2. n.d. 3. n.d.

I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 i) attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze di altri enti previste dalla normativa vigente

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)

Valutazioni nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione scarichi idrici, Valutazioni per autorizzazione derivazioni idriche, Valutazioni per autorizzazione impianti per telecomunicazioni, Valutazioni per autorizzazioni impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, Valutazioni per autorizzazione allo spandimento in agricoltura di effluenti e fanghi, Pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo, Valutazioni per autorizzazioni emissioni in atmosfera, Valutazioni per autorizzazione impianti per produzione da fonti rinnovabili

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
n.d.	n.d.	1. n.d.	1. n.d.	1. n.d.

L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI				
Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 l) attività di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale e locale, anche attraverso la collaborazione con gli osservatori ambientali eventualmente costituiti. Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)				
<i>Verifiche e monitoraggi VIA, Verifiche e monitoraggi valutazione di incidenza</i>				
Obiettivo istituzionale				
1L - Focalizzazione sulle attività di supporto in tema di Grandi Opere				
AMBITO DI ATTIVITA'	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
1	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1. Proseguimento delle attività su tutte le opere autorizzate negli anni precedenti	1. n.d.	1. n.d.

M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE

Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 m) funzioni di supporto tecnico allo sviluppo e all'applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione.

Riferimento specifico all'art. 4 comma 1 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18: lettera b)

Supporto tecnico ad ISPRA per la certificazione ambientale, Promozione della sostenibilità ambientale e dei sistemi di certificazione

Obiettivo istituzionale

1M - Supporto tecnico per iniziative volte alla promozione della sostenibilità ambientale

AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1. n.d.	1. n.d.	1. n.d.

N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA				
Riferimento specifico all'art. 3 della L. 132/2016 n) funzioni di valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale				
--				
--				
AMBITO DI ATTIVITA'		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
n.d.	n.d.	1. n.d.	1. n.d.	1. n.d.

O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI

Riferimento specifico all'art. 7 della L. 132/20164 comma 4. Le agenzie possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA.

Riferimento specifico all'art. 4 comma 3 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18

Valutazioni in igiene industriale; Pareri epidemiologici; Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali; Studi in materia di igiene industriale; Studi epidemiologici; Supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria nella procedura di accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private

Obiettivo istituzionale

10 - Attività specifiche definite nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1	<p>1) Supporto tecnico-scientifico alle attività regionali di sostegno allo sviluppo rurale e di minimizzazione degli impatti ambientali del comparto agro-zootecnico, con particolare riferimento ai seguenti punti:</p> <p>a) piani stralcio previsti per l'attuazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo 1.E.1.1);</p> <p>b) attività normativa regionale (perfezionamento di Regolamento 10/R, autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di allevamento di animali, apparato sanzionatorio ex L.R. 3/2009, applicabilità e sostenibilità delle Migliori Tecniche Disponibili, ecc);</p> <p>c) futuro Programma di Sviluppo Rurale 2021-2026;</p> <p>d) emissioni di gas climalteranti.</p> <p>e) elaborazioni specifiche dei dati di monitoraggio CI per valutare eventuali provvedimenti in ambito agricolo e informare su criticità ed effetti delle politiche adottate</p> <p>f) riesame individuazione della rete monitoraggio ai fini della direttiva nitrati (RETE NITRATI) - revisione RETE DEROGA</p> <p>2) Supporto all'attività di analisi per la creazione di un sistema di condivisione dei dati in possesso degli Enti coinvolti con particolare attenzione agli aspetti legati all'incidentalità della fauna selvatica, utile al miglioramento delle attività e dell'azione sia di Regione che di Arpa e avvio implementazione dello stesso.</p> <p>3) Definizione di un riassetto organizzativo finalizzato ad incrementare il numero di ispezioni su impianti termici ai sensi della D.G.R. 28 settembre 2018, N.32-7605 ed a migliorarne l'efficacia con una definizione di priorità di intervento.</p> <p>4) Analisi fisico chimiche prodotti vinosi di supporto alle attività di contrasto alle frodi agroalimentari previste dalla l.r. 1/2019.</p> <p>5) Partecipazione secondo ruolo istituzionale ai gruppi di lavoro per la predisposizione dei piani WSP da parte dei diversi gestori - riesame dinamico e condiviso dei protocolli analitici</p> <p>6) Supporto tecnico-scientifico nell'ambito del PAN per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari:</p> <p>a) riesame delle aree vulnerabili da fitosanitari1</p> <p>b) definizione e calcolo di nuovi indicatori per valutare raggiungimento obiettivi previsti da revisione PAN</p> <p>c) elaborazioni specifiche per valutare eventuali provvedimenti in ambito agricolo e informare su criticità ed effetti delle politiche adottate</p> <p>d) attività di prelievo e analisi nell'ambito della vigilanza su aziende risicole con produzione biologica</p> <p>e) definizione di strategie per valutare l'utilizzo dei fitosanitari nelle aree rilevanti ai fini della biodiversità previste dal PAN (Natura 2000)</p> <p>7) Gruppo di lavoro permanente per il riesame dei protocolli analitici per il monitoraggio CI per i contaminanti organici e inorganici (fitosanitari, emergenti, sostanze prioritarie/pericolose) ai fini dell'adeguamento alle richieste della normativa per la classificazione dei corpi idrici e la verifica dell'inventario delle sostanze pericolose.</p>	<p>1. f) Attivazione RETE NITRATI – RETE DEROGA.</p> <p>2. Supporto all'attività di implementazione del sistema progettato nel corso del 2020, da utilizzare eventualmente anche per la predisposizione del Piano Faunistico Venatorio</p> <p>3. n.d.</p> <p>4. Analisi fisico chimiche prodotti vinosi di supporto alle attività di contrasto alle frodi agroalimentari previste dalla l.r. 1/2019.</p> <p>5. Prosecuzione attività</p> <p>6. Supporto per riesame di indicatori e strategie</p> <p>7. Prosecuzione attività</p>	<p>1. n.d.</p> <p>2. Supporto nella prosecuzione delle attività avviate nel 2021</p> <p>3. n.d.</p> <p>4. Analisi fisico chimiche prodotti vinosi di supporto alle attività di contrasto alle frodi agroalimentari previste dalla l.r. 1/2019.</p> <p>5. Prosecuzione attività</p> <p>6. Supporto per riesame di indicatori e strategie</p> <p>7. Prosecuzione attività</p>

O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI

Riferimento specifico all'art. 7 della L. 132/20164 comma 4. Le agenzie possono svolgere attività istituzionali obbligatorie ulteriori rispetto a quelle individuate ai sensi degli articoli 9 e 10, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, a condizione che non interferiscano con il pieno raggiungimento dei LEPTA.

Riferimento specifico all'art. 4 comma 3 della Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18

Valutazioni in igiene industriale; Pareri epidemiologici; Valutazioni tossicologiche su contaminanti ambientali; Studi in materia di igiene industriale; Studi epidemiologici; Supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria nella procedura di accreditamento delle Strutture sanitarie pubbliche e private

Obiettivo istituzionale

10 - Attività specifiche definite nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	8) Supporto all'individuazione delle aree del territorio regionale maggiormente a rischi di avversità meteorologiche in agricoltura attraverso analisi ed elaborazione degli eventi meteorologici osservati e formulazione proposta per l'individuazione di eventi climatici estremi finalizzata alla salvaguardia di particolari popolazioni svernanti. 9) Realizzazione attività di verifica delle strutture sanitarie secondo le indicazioni programmatiche definite dalla Regione Piemonte.		

n.d. : non definito per l'annualità di riferimento

Legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, art.4, comma 1 e comma 3:

1. L'ARPA svolge le seguenti attività istituzionali di natura tecnico-scientifica:

a) attività di controllo ambientale aventi per oggetto il campionamento, l'analisi, la misura, il monitoraggio e l'ispezione dello stato delle componenti ambientali, delle pressioni e degli impatti, nonché la verifica di forme di autocontrollo previste dalle normative comunitarie e statali vigenti; attività di controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni; attività di controllo dei fattori geologici, meteorologici e nivologici per la tutela dell'ambiente, nonché per la previsione finalizzata alla prevenzione dei rischi naturali, ivi compresa la partecipazione al servizio meteorologico nazionale distribuito;

b) attività di supporto e assistenza agli enti di cui all'articolo 2, comma 3, nell'esercizio delle loro funzioni amministrative in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile, con particolare riferimento alla formulazione di pareri e valutazioni tecniche;

c) attività di raccolta ed elaborazione dei dati acquisiti per fornire agli enti di cui all'articolo 2, comma 3, un quadro conoscitivo che descrive le pressioni, le loro cause e gli impatti sull'ambiente, garantendo un'informazione ambientale oggettiva al pubblico anche ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);

d) attività di promozione e sviluppo della ricerca applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi;

e) attività di sviluppo delle indagini epidemiologiche ambientali al fine di studiare le correlazioni tra l'inquinamento delle matrici e i danni sanitari che ne possono conseguire.

3. L'ARPA può svolgere altresì ulteriori attività rispetto a quelle di cui al comma 1, in favore di soggetti pubblici o privati, solo se non interferiscono con il pieno raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, sulla base di specifiche disposizioni normative oppure di accordi o convenzioni, applicando tariffe definite con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le attività di cui al presente comma sono svolte solo se sono compatibili con l'imparzialità dell'ARPA e se non determinano situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale; in particolare, è vietato lo svolgimento di attività di consulenza in favore di soggetti privati su materie sottoposte a vigilanza da parte del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente.